



BOLOGNA AI RAGGI X

La crisi dei matrimoni
solo 200 coppie all'altare

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA VII



All'altare soltanto 200 coppie l'anno

GIANLUIGI BOVINI

CONVIVERE o sposarsi? Celebrare il matrimonio con il rito civile o quello religioso? Negli ultimi decenni le donne e gli uomini bolognesi hanno dato a queste domande risposte profondamente diverse da quelle delle precedenti generazioni.

Ancora una volta il mutamento culturale e sociale si rivela una delle variabili fondamentali dell'evoluzione demografica. Se parliamo di nuzialità il dato più evidente è la drastica riduzione del numero dei matrimoni: nel 1963 si sposarono a Bologna 3587 coppie, nel 1988 le nozze erano già scese a 1862 e nel 2013 si è raggiunto il valore minimo con 922 unioni. In mezzo secolo il calo è stato del 75% e nel periodo più recente il numero medio annuo dei matrimoni celebrati in città è inferiore alle 1.000 unità.

Sono invece aumentate le convivenze, come evidenziato dalla quota di bambini che nascono fuori dal matrimonio. Vediamo come si sono modificate alcune importanti caratteristiche della nuzialità e come cambia nel tempo il fenomeno dei divorzi.

La crisi dei matrimoni sotto le Torri. Nel 1963 erano 3587, oggi 922. E solo un quarto delle nuove famiglie sceglie il rito religioso

2

IL RITO

Sorpasso nel 2001 poi in caduta le nozze in chiesa

BOLOGNA ha sempre avuto rispetto alla media italiana una percentuale più elevata di matrimoni celebrati con il rito civile.

Nel 1986 in città la maggioranza dei matrimoni avveniva ancora in chiesa (59,2% contro 40,8%).

Nel 2001 si registrò il sorpasso: per la prima volta i matrimoni religiosi risultarono meno numerosi di quelli civili (47,8% verso 52,2%).

I dati più recenti diffusi da Palazzo d'Accursio evidenziano una situazione dove le nozze civili sono diventate la quota largamente maggioritaria (nel 2016 74,7% contro 25,3%). Ormai solo un matrimonio su quattro si celebra con rito religioso.

Questa modifica è stata influenzata in parte anche dalla maggiore presenza di seconde nozze e di matrimoni fra cittadini stranieri.

Se prendiamo in esame il dato relativo solo alle prime nozze la prevalenza del rito civile resta comunque netta (66,5% verso 33,5%).

1

L'ETÀ MEDIA

Lui 42, lei 39

Il sì arriva

sempre più tardi

TUTTI i fenomeni demografici sono interessati dal rinvio verso età avanzate di alcune decisioni fondamentali. La nuzialità offre un'ulteriore conferma di questa tendenza: a Bologna l'età media degli sposi fra il 1986 e il 2016 è salita di undici anni (da 31,1 a 42,1) e analogo dato si evidenzia per le spose (da 28,2 a 39,1 anni). Questi valori così elevati sono influenzati in parte dalla presenza di persone divorziate e vedove che contraggono un ulteriore matrimonio (nel 2016 circa il 30% delle unioni vedeva la presenza di queste persone). I valori riferiti solo agli individui celibi e nubili sono leggermente inferiori (38,7 anni l'età media al matrimonio per gli uomini e 36,7 per le donne). Si attenua anche il dato relativo all'incremento di questo parametro nel tempo: rispetto al 1986 sono 9,4 anni in più sia per gli uomini che per le donne alla prima esperienza matrimoniale. A Bologna sposarsi è in prevalenza una decisione che viene presa da persone che non sono più giovani, in molti casi dopo un periodo di convivenza non coniugale.



Peso: 1-2%,7-70%

3

LANAZIONALITÀ

Tre volte su dieci è straniero almeno uno dei due coniugi

LA nuzialità è stata profondamente influenzata dal fenomeno dell'immigrazione straniera, che anche a Bologna vede una forte presenza di donne e uomini giovani.

Nel 2016 quasi il 30% dei matrimoni celebrati a Bologna (303 casi su 1018) ha visto la presenza di almeno un cittadino straniero. Nel dettaglio in 111 unioni gli sposi erano entrambi stranieri, in 49 casi una donna italiana ha

sposato uno straniero e per 143 volte è invece avvenuta un'unione fra un italiano e una donna straniera. La nazione straniera più rappresentata è la Romania (26 sposi e 37 spose).

Fra questi matrimoni la quota di quelli celebrati con rito civile raggiunge il 92% (279 casi contro 24 unioni religiose). Anche per comprendere le modifiche della nuzialità i flussi migratori sono una variabile decisiva.

4

IL PATRIMONIO

Beni separati per il 62% delle famiglie

INTERESSANTI anche i dati elaborati dal Comune che classificano i matrimoni in relazione al regime patrimoniale. Nel 1986 una larga maggioranza delle unioni vedeva la scelta cadere sulla modalità della comunione dei beni (60,5% contro il 39,5% delle coppie che optava per la separazione).

Già nel 1991 avveniva il sorpasso e da allora il regime della separazione si è affermato come scelta prevalente. Nel 2016, 633 coppie su 1018 (pari a 62,2%) hanno optato per questa modalità e solo 385 hanno preferito il regime della comunione dei beni.

L'analisi dei matrimoni per grado d'istruzione degli sposi evidenzia un'accentuata preferenza per la modalità della separazione nelle coppie dove entrambi i contraenti possiedono la laurea o un titolo di studio più elevato. Nel 2016 si sono registrate 319 unioni di questo tipo e in 234 casi (73,4%) la scelta è caduta sul regime della separazione dei beni.

5

ILEGAMI

Aumentano i divorzi e le unioni civili

Mentre i matrimoni calavano cresceva il numero dei divorzi. I dati disponibili fanno riferimento ai matrimoni celebrati a Bologna, indipendentemente dalla sede del Tribunale che ha emesso la sentenza. Nel 1986 il numero dei divorzi presentava il valore minimo degli ultimi tre decenni (230 casi).

Successivamente si è registrato un aumento rilevante, anche se in modo non lineare e condizionato dall'evoluzione legislativa. Nel quinquennio 2011-2015 il valore medio annuo dei divorzi riferiti ai matrimoni celebrati a Bologna è stato di 476 casi (più che doppio rispetto al 1986).

Interessanti anche i dati sull'età media degli sposi al momento del divorzio (nel 2015 51,4 anni per gli uomini e 48,7 per le donne) e sulla durata media del matrimonio (oltre venti anni). Da segnalare infine che a febbraio 2017 erano state registrate a Bologna 49 unioni civili (37 fra uomini e 12 fra donne).





Peso: 1-2%,7-70%